

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...
Udine a domicilio: nel Regno...
Anno... L. 18...
Per il Sud dell'Unione postale... L. 20...
Pagamenti anticipati...
Un numero separato Coste 1/2.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e...
In quarta pagina... L. 10...
Per più istruzioni prendi ga. e. v. g. n. l. n. l.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria...
Un numero arretrato Coste 1/2.

Conto corrente con la Posta.

LA QUESTIONE DEL GIORNO

Il raccolto del grano negli Stati Uniti

Maestro in Europa si è alquanto preoccupati per la scarsità del prodotto che ci promette l'annata, e sul conseguente aumento del pane verificatosi agli Stati Uniti...

In una corrispondenza da San Francisco si parla infatti, fra altro, della prosperità agricola degli Stati Uniti...

Ma la cosa che l'America trae profitto dalla sua abbondanza dalla nostra penuria, la quale non solo è bastata a mantenere il prezzo normale su quei mercati...

Quest'anno si sono pur fatte, per la prima volta, dagli Stati Uniti, delle ingenti spedizioni di frumento ai Brasile...

Il raccolto, come disammo, è da 10 al 20 per 100 superiore a quello degli altri anni...

Dopo questo, scrive il corrispondente da San Francisco in Debate, è ancora possibile che i produttori dell'Est...

Marsiglia 30 - Ieri dinanzi alla prefettura ebbe luogo una grande manifestazione di protesta contro il rincaro del pane...

Anche a Tolosa ebbe luogo una manifestazione analoga.

Bonfadini ha rivenduto?

Quel che si dice

Roma 30 - Circola insistente la voce avere Bonfadini, in presenza degli amici...

L'Alta Militare, rispondendo al Corriere della Sera che aggettava il giudizio della stampa militare...

L'altro ieri, occupandosi del nuovo sproposito perpetrato dall'on. Di Rudini...

Il nome di Rodolfo Bonfadini, quale governatore dell'Estreia, è stato giudicato disparato e non benivoli commentati senza contare poi che coloro i quali approvano la scelta...

Angariamo dunque che la notizia della rinuncia del neo eletto governatore dell'Estreia ci confermi e se a ciò lo hanno determinato i commentari della stampa...

Un'enciclica di Leone XIII sul socialismo

Roma 30 - Si assicura che il Papa sta in questi giorni scrivendo una nuova enciclica sul socialismo. In questa enciclica, S. S. ribadendo le dottrine del socialismo cristiano...

Le economie del Papa

Scrivono da Roma: «In Vaticano non si parla d'altro che dell'aumentato spirito di grettezza del papa; che sembra voglia dedicare agli ultimi anni della sua vita unicamente ad economizzare fino all'osso...»

Un'intervista con Bismarck

Il suo giudizio su Crispi

Il pubblicista Evangelisti dà relazione sulle Tribuna di una sua intervista con Bismarck.

Evangelisti comincia a dire che ebbe una lettera di presentazione di Crispi per Bismarck, il quale lo ricevette con la massima cordialità...

L'ex-ambasciatore - che conserva la floridezza della persona - domandò subito ad Evangelisti notizie di Crispi...

Bismarck aggiunse che non si occupa più di politica; fa il campagnaio, e non si muove mai da Friedrichsruhe.

La prima parte dell'intervista non è molto interessante, poiché assistendo al conte Erbaro e alla sua signora...

Quindi, parlando della questione sociale che il papa crederebbe di poter risolvere, Bismarck esclamò:

«La questione sociale dà i brividi a tutti i governi; essa un tempo poteva essere risolta dai mezzi di polizia; ora sarà necessario adoperare mezzi militari!»

Ricordando Leone XIII, Bismarck lo dice un uomo molto intelligente.

Quindi, parlando della questione sociale che il papa crederebbe di poter risolvere, Bismarck esclamò:

«La questione sociale dà i brividi a tutti i governi; essa un tempo poteva essere risolta dai mezzi di polizia; ora sarà necessario adoperare mezzi militari!»

Ricordando Leone XIII, Bismarck lo dice un uomo molto intelligente.

Quindi, parlando della questione sociale che il papa crederebbe di poter risolvere, Bismarck esclamò:

LA CADUTA DI ZANARDELLI

Brescia 30 - Zanardelli percorrendo ieri i monti in vicinanza di Maderno, scivolò e cadde riportando contusioni al fianco...

La voce delle Colonie

L'Italia al Plata di Buenos Ayres, parlando della dissenzata politica del Governo italiano per l'Africa, scrive:

«Ed ecco così, quando Rudini credeva di poter dare a intendere di aver risolta la questione africana, più che mai in Africa; ed ecco finalmente che, dopo le elezioni generali fatte, al dir dell'on. Rudini, par sapera quello che il popolo voleva in Africa, non solo la nazione, non solo i deputati, ma gli stessi Ministri...»

Se non ci fossa di mezzo l'Italia, che bella occasione per ridere!

Ma pur troppo ridere non si può, e non resta che constatare i fatti.

I lettori ricorderanno che in queste colonne si è sempre affermato che il Ministero Rudini non aveva altra via per imporsi a Mebelik, se non affermare un' linea diretta, inflessibile, di non intervento in Africa.

Il Ministero Rudini poteva solo arrivare ad accettare condizioni umilianti; non altro. Se ciò non fosse stato, non avrebbe scelto quella peggiora imballatura di Nerazzini per andare a scodiolare intorno ai ghebi imperiali di Addis-Ababa per riuscire a baciar la mano al sacro discendente di Salomone.

Il Ministero Rudini-Nerazzini non era tale da risolvere qual si fosse questione; ed ora che la verità comincia a venir fuori stentatamente, come il sole di un'alba nebbiosa, il fantasma nero riparte minaccioso persino per l'infante discordie che suscita nella famiglia dei piccoli aridi ministeriali...

Ora si farà una questione di confini, e non potrà essere che una cosa eminentemente stupida. Non è un palmo di più o di meno di terra quello che può dare la tranquillità all'Italia.

Bisognava non rendersi ridicoli e farsi rispettare anche dopo la sconfitta, per trattare soli i nemici.

Il caso comico del senatore Bottini a Mosca

A Mosca accorsero medici e chirurghi di tutti i paesi al Congresso medico. Era questi vera anche il professor Bottini, senatore del Regno.

Una notte, alle due, nella camera in cui dormiva tranquillo, il professor Bottini venne svegliato di soprassalto, e si trovò in camera un signore molto gentile, che gli richiese il passaporto. Lì per lì il senatore non ricordava neppure che il passaporto aveva consegnato al portiere della casa, come si usa in Russia, per la viduazione.

Il passaporto non si trova e il poliziotto comincia un minuto interrogatorio, per finire a chiedere al professor Bottini, perchè mai ricevesse dall'Italia tanti giornali.

Il senatore dovette produrre una lettera di un ministro italiano, del Visconti-Venosta, al suo indirizzo, e allora l'altro, con mille scuse, si ritirò, non senza però destare anche il professor Mazzacchelli di Paris, che dormiva nella stanza attigua, per dirgli di spegnere il lume di notte: pare che un lume acceso a tarda ora desti serie apprensioni alla polizia.

UNA PATRIA PER GLI EBREI

Basilea 30 - Fuvvi ieri un Congresso di oltre 200 delegati di Società israelitiche di tutto il mondo, onde studiare di acquistare una patria, possibilmente la Palestina, per gli israeliti.

Fu nominato presidente il pubblicista Herzl, redattore della Neue Presse. Fu approvato un indirizzo di ringraziamento al Sultano per l'ospitalità che accorda agli israeliti nel suo Impero.

INCENDIO D'UN TEATRO

Pietroburgo 30 - Un incendio ha distrutto completamente il teatro comunale. Il danno è enorme. Fortunatamente nessuna vittima umana.

PER VIVERE A LUNGO

I calcoli di probabilità - La media della vita umana - Le condizioni della longevità - L'età dei genitori e la vita dei figli - La costituzione fisica, il peso, il colore della pelle e dei capelli - La professione - Il benessere materiale - La resistenza di Gladstone.

La questione della conservazione e della prolungazione della esistenza, questione vecchia quanto il mondo, ha acquistato uno speciale interesse scientifico in questi ultimi tempi in cui la medicina ha fatto progressi così meravigliosi.

Intitolato: «Intorno ai fattori della forza di resistenza, e alla previsione della durata della vita dell'uomo sano».

L'ufficio che copre il dott. Haegler rende facile a capire con quanta serietà e con qual'essenziale pratico il suo libro sia compilato.

Per la Compagnie di assicurazioni questi problemi presentano un grande interesse pratico: non solo chi vuole assicurarsi contro di sé, o di nascondere al medico il suo organismo, o di essere medico deve cercare di rilevare e di distinguere le malattie acute e le croniche, e di riconoscere la disposizione alle malattie, l'influenza della costituzione, dell'età, del sesso, della professione, del tenore di vita.

Per esempio, ha grande probabilità di morte prima del tempo calcolato dagli assicuratori, l'assicurato sano bensì, ma il cui padre e la cui madre o qualche parente vicino sia morto di tisi, o di aspero, o colpito da una malattia mentale, o nella cui famiglia ci sia una grande mortalità, o che non si può dimostrare che tale mortalità sia dovuta a qualche malattia ereditaria.

Maggior è, per esempio, il rischio che corre la Compagnie dell'assicurare persone molto corpulente, o di una straordinaria magrezza, o di un petto stretto e piatto, o con polso debole e rapido, oppure estremamente nervoso, o che si strappano col continuato lavoro, o che conducano una vita poco regolata, o simili.

Le indagini del dott. Haegler, il quale ha dovuto decidere praticamente in una quantità di affari, e di casi, hanno indubbiamente una grande importanza; perciò le sue conclusioni vanno tenute in gran conto.

Quanto alla possibilità assoluta della vita umana, non mancano nell'età moderna esempi di uomini che superano, e di molti, i cent'anni. In media si può ritenere che nei vari Stati civili si trovino 8-10 centesimi per un milione di abitanti; nell'Inghilterra - se ne avessero, a quanto si dice, 24, e in America 30. Ma prescindendo da questi casi eccezionali, la media della durata della vita umana sta fra i 70 e i 80 anni, e più precisamente può fissarsi fra gli 80 e gli 84.

Le condizioni, poi, perchè la vita dell'uomo abbia la massima durata, sono molte e varie.

Prima di tutte - e mi si passi il termine - la buona qualità dei genitori. Il singolo individuo non è che un rampollo nell'albero della sua famiglia, un rampollo che non differisce essenzialmente dagli altri della stessa pianta.

Però nessuno dei mezzi che si raccomandano per prolungare l'esistenza vale quanto l'appartenere a una famiglia di cui sia dote partecipare la longevità.

Anche l'età dei genitori serbata la sua influenza sulla durata della vita dei figli; e a questo proposito ci viene fatto di citare i risultati delle osservazioni fatte su 24,000 individui dai signori Giuseppe Korosi, direttore dell'ufficio statistico di Budapest: i figli di padri al disotto di 25 anni sono di solito di costituzione debole; i più sani, e quindi quelli che, in generale, vivono di più, sono i figli di padri che stanno fra i 25 e i 40 anni, quando i padri hanno più di 40 anni i figli sono di nuovo deboli.

Quanto alla età della madre, i figli più sani sono quelli le cui madri non abbiano superato i 35 anni, nei figli nati da madri fra i 35 e i 40 la durata della vita è in diminuzione dell'8 per cento, in quelli di madri oltre la quarantina, la diminuzione è del 10 per cento.

Bisogna anche tener conto dell'età rispettiva dei due genitori.

I figli più sani di tutti si hanno quando l'età del marito è superiore a quella della moglie; i figli di genitori che hanno uguale età, e specialmente quelli le cui madri sono meno giovani dei padri, risultano, a parità di condizioni, più deboli e vivono meno.

I figli delle madri molto giovani o in età relativamente molto avanzata, spesso, sono colpiti da tubercolosi; e il Brehmer, esaminando 12,000 casi di tubercolosi, conchiude che, anche nella prole di genitori sani, la disposizione alla tubercolosi cresce dal sesto figlio in poi in conseguenza dell'assorbimento della madre che si riflette nella debole costituzione del figlio.

Il fattore più importante per determinare la forza di resistenza di un individuo è la sua costituzione fisica, e cioè la struttura del suo corpo, il funzionamento dei muscoli e dei nervi, il sangue e la nutrizione.

Già l'aspetto esterno di un uomo può permettere molto spesso di farsi un'idea della sua forza e rilevare certi difetti, come per esempio la sovrabbondanza che accenna spesso a disposizione alla tisi, anche quando tale malattia non sia ereditaria nella famiglia dell'individuo.

Fra i vari indici che presenta l'esterno di un uomo, uno dei più notevoli è il suo peso.

Il Broca, nelle sue ricerche intorno alla statura e al peso dell'uomo, è venuto alla conclusione che un uomo fatto in stato normale, deve pesare tanti chilogrammi quanti sono i centimetri che egli misura in più di un metro; per esempio, un uomo alto metri 1.70 deve pesare 70 chilogrammi, e così via. Ed è per questo che la Società di assicurazioni di Basilea rifiuta quasi sempre di assicurare individui del quali la proporzione fra peso e statura è meno di 340 o più di 530 grammi per ogni centimetro.

La pallidezza del volto spesso è segno di anemia; specialmente quando le mucose sono pallide; però in molti casi la pallidezza è una qualità propria degli individui biotici, che non ha nessuna conseguenza.

Intorno al valore da attribuirsi al colore della pelle e a quello dei capelli non si può dir nulla di preciso ed è ancora difficile distinguere fra la verità e il pregiudizio.

Bisogna aspettare che il moltiplicarsi delle osservazioni di fisiologia dell'eredità anche su questo proposito; intanto è da notarsi l'osservazione di statistici e di medici dell'America settentrionale, che gli uomini dai capelli di color rosso cupo di raro vivono oltre i cinquanta anni, e infatti alcune Società americane di assicurazioni rifiutano senz'altro di stringere un contratto con persone che abbiano siffatti capelli.

Finalmente, quanto ai denti, la loro mancanza, fornisce un indizio abbastanza importante: non per le cause che possono averne determinato la caduta, ma principalmente perchè chi non ha buoni denti non può masticare bene e quindi digerisce male.

Di grande importanza sono poi la professione esercitata da un individuo e le condizioni in cui lavora, e qui non occorre citare esempi, ma per chi ha la più grande varietà di casi, sia perchè di statistici della durata della vita in rapporto alle professioni se ne sono pubblicate e se ne pubblicano continuamente.

Notevolissima è, naturalmente, l'influenza che ha sulla salute e sulla durata della vita, il grado di benessere in cui uno vive.

Il Kasper ha calcolato che a Berlino, su mille poveri, un terzo ne muore già prima di aver superato i cinque anni e che, mentre la metà dei poveri vive al di là dei trent'anni, ma non più di cinquanta, la metà dei ricchi giunge al di là del mezzo secolo.

È naturale che la nutrizione scarsa e cattiva, l'abitazione priva d'aria e di luce, la mancanza di pulizia dispongano maggiormente l'individuo alle malattie, e in special modo a quelle d'infezione; e non meno funesto è un flagello che spesso è triste compagno, talvolta conseguenza e tal'altra causa della miseria, l'alcoolismo che pur troppo si va estendendo sempre più abbruttisce l'uomo e oltre a farlo degenerare fisicamente, lo spinge all'immoralità e al delitto.

Viveversa, il benessere materiale della vita che l'uomo conduce aumenta la sua forza di resistenza; e ciò vale non solo per i singoli individui, ma anche per popoli interi.

In tempi normali, quando cioè la mortalità non è aumentata da guerra, pestilenze e altri flagelli, l'aumento della popolazione - col quale termine intendo accennare qui non solo al maggior numero delle nascite, ma anche al minor numero dei decessi - è in relazione colla ricchezza del raccolto e col conseguente ribasso del derrate.

Nelle relative statistiche, dove scendano le curve dei prezzi dei cereali, scende quella della mortalità e sale quella delle nascite.

Senonché l'uomo si compone di corpo e d'anima; perciò nel determinare la forza di resistenza di un individuo, devono entrare in considerazione anche le sue condizioni e funzioni psichiche.

Qual però ci troviamo davanti ad elementi che non possono essere determinati né misurati con precisione scientifica. Per accennare alcune delle funzioni psichiche, basti nominare la volontà dell'uomo, l'interesse che egli ha per la vita, il compito che egli si propone, lo scopo al quale mira.

«Lo scopo, il fine — dice il dottore Haegler — è per la vita psichica quello che è per il corpo il midollo spinale; senza di esso noi siamo, psicologicamente, ridotti in certo modo nella condizione di invertebrati e quindi apparteniamo a una classe inferiore».

È per questo riportare dall'interessante volume l'analisi di un caso concreto, quello dell'illustre Gladstone, mirabile esempio di una vecchiaia che può dirsi veramente felice.

Il fatto che quest'uomo, a ottantatré anni, fosse ancora in grado di assumere il Governo di un grande paese, viene spiegato dallo Haegler, dal suo punto di vista di medico di una società di assicurazioni, con le seguenti ragioni:

1. Guglielmo Gladstone, come inglese, ha ereditato quella forza che si è tramandata nella sua razza per parecchie generazioni.

2. Egli ha sempre curato gli esercizi del corpo rendendolo saldo e resistente, ed è vissuto sempre con la massima regolarità.

3. L'illustre uomo ha sempre inframazzato il suo lavoro con pause destinate al riposo; ha osservato sempre il riposo domenicale; ed egli stesso assicura che questa è stata una delle principali cause della sua gagliardia e della sua attitudine al lavoro.

4. Il lavoro da lui compiuto era di natura spirituale e lo soddisfaceva pienamente.

5. Egli è vissuto nell'agiatezza e ha condotto in famiglia un'esistenza felice.

6. Egli si sentiva spinto verso uno scopo, si era proposto un compito altissimo, e ha avuto il giusto orgoglio di non esservi venuto meno.

CALEIDOSCOPIO
Cronaca friulana.
Agosto (1911). Trieste riempie di suoi proclami quasi tutte le tette del Friuli.

Un pensiero al giorno.
L'uomo è più distrutto dalla ruggine che dalla lima.

Cognizioni utili.
Risposta ad un abbonato: La cura dell'ova è ottima per certi disturbi del ventricolo e dell'intestino. Consultare un medico sul modo di farla regolarmente in Austria e Germania ci sono appositi stabilimenti per questa cura.

La sfige. Monovetro.
A O O O
Spiegazione della sciarada-incastrato preced.
SE-RENA-TA.

Per finire.
Telegramma di un padre felice ad un parente: Grande gioia. Maria ha dato alla luce due gemelli. Il seguito domani.

Fenna e Forbice.

SCAPOL per abbellire PELLE
PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 28 agosto.
Cifre daziarie.

Ho il sommo conforto di poter dare relazione sulla riscossione del dazio in economia per il primo semestre anno corrente.

Come il lettore potrà verificare dall'appiedito prospetto, i Comuni ottennero in questo primo semestre un maggior incasso di lire 6843.87 in confronto di quanto esigevano dall'appaltatore; vale a dire che questa somma, non di sprezzabile, resta nelle tasche dei contribuenti spremuti da imposte e tasse d'ogni specie. Si noti che, in questo primo semestre, per gratificazioni, aumento di stipendi ed altre più o meno giuste spese, il consorzio pagò circa lire 1000 in più dell'anno decorso.

Oltre a questi splendidi risultati, bisogna tener conto degli innumerevoli vantaggi morali e materiali che risentono gli esercenti, i quali, favoriti in ogni cosa possibile, pagano volentieri senza esser vittime di vessazioni od angherie, come avviene di consuetudine nei consorzi gestiti in appalto.

Continuando di questo passo, alla fine dell'anno si ruggungeranno le 15,000 lire di utili proporzionati su questo consorzio nell'epoca in cui con tanta lusinga

stenza fu d'uopo sostenere la tesi dell'economia, tanto combattuta da coloro che ne hanno interesse e da coloro che in buona fede tuttora s'incaponiscono a ritenere tale sistema pericoloso e dannoso per i Comuni.

Per chi scrive invase vi è il sommo conforto della vittoria del bene, vi è la soddisfazione di aver avvantaggiati i Comuni che intrinseco la trascurata risorsa.

Ma, anche l'economia, come tutte le cose di questo mondo, ha il suo lato debole: le spese ed il servizio attivo. Epperò i signori Sindaci, rispettive Giunte e Commissioni di vigilanza, non devono stancarsi di esaminare le contabilità e la nota delle spese di riscossione, che è loro diritto avere mensilmente, per sapere su quali spese sono chiamati a pagare nel pro-curato. Vigilino, sieno gelosi gli amministratori comunali della liberata istituzione dell'economia, che rappresenta nel bilancio comunale uno fra i migliori espedienti d'entrata; diffidino delle inclinazioni od offerte di persone interessate a combatterla; stiano in guardia contro le insidie tese e che si tenderanno in avvertire all'appetitosa bonaccia; ed alla fine del decennio avranno il conforto di vedere notevolmente aumentati i proventi, che potranno raggiungere somme oggi ritenute favolose ed impossibili.

Table with columns: IN APPALTO, IN ECONOMIA, DIFFERENZA IN FAVORE, DIFFERENZA IN MENO. Rows list various municipalities like San Daniele, Corno, etc.

Civitate, 30 agosto.
La Banca Cooperativa.

La nostra Banca Cooperativa è un istituto che ha servito egregiamente ad estirpare in paese la mala pianta dell'usura, la quale, purtroppo, per un periodo non breve fece troppe vittime. E' quindi naturale che i civitalesi prendano interesse all'andamento di questa istituzione, che generalmente viene considerata una valvola di sicurezza contro le brillanti operazioni della famigerata «Compagnia delle Indie».

Io pure sono fra quelli che augurano vita lunga e prosperosa alla Banca, e quindi mi faccio interprete dei loro voti e vorrei che tutti accordassero ad essa il più largo appoggio per farla fiorire; ma invece devo constatare con molto rincrescimento che, mentre nei primi anni di vita l'istituzione ebbe un rapido progresso, da qualche tempo in qua il suo sviluppo si è alquanto arrestato; non segui, cioè, quel moto ascendente che tutti a buon diritto si aspettavano.

Ognuno sa che non vi è effetto senza causa, e quindi è logico dedurre che qualcosa dev'essere che ostacola il desiderato progresso di questa istituzione, ed ha prodotto l'attuale arretramento nella sua naturale e progrediente vitalità.

Si cerchi dunque questa causa, ed il Consiglio d'amministrazione studi i rimedi necessari a dare nuovo impulso alla Banca, finché si è in tempo di farlo. Io poi sarò lieto se in seguito potrà registrare che il mio ammonimento, che, ripeto, esprime i sentimenti di tutti i cittadini amanti dell'istituzione, sia stato preso in considerazione ed abbia apportato i buoni frutti desiderati.

La Banda di Tolmezzo suonerà al concorso bandistico di Vicenza nel giorno di sabato 4 settembre p. v.

San Daniele, 30 agosto.
Per un processo.

Avevo preparato una lunga corrispondenza sul processo che mi svolse il 28 corr. mese presso questa R. Pretura, per far conoscere ai lettori del vostro giornale che S. Daniele non è abitato né da Fioravanti, né da Tiburati, né da Gasparoni, come a suo tempo fu sortito dal noto corrispondente del Cittadino Italiano.

Se non che ieri mattina sento vociare: «La sdrondenade di Pre Obeco». I maligni mi volevano persuadere che le mie orecchie avevano ospitato malamente e che la prima parola gridata dallo attonito signifiava qualche cosa di altro.

Io però compresi il giornale e lessi una piccola cronaca del noto Afro relativa al processo di Don Minicotti. Credevo che l'articolista si avesse ben guardato dal toccar certi tasti; ma invece con una disinvoltura da prete torna alla carica.

Meno male che dal processo è risultato (per testimonianza degli stessi famigliari di Don Minicotti) che i suoi uscirono dalla sua casa.

È vero s'egli, come disse il Brigadiere, era alterato per diverse cause e quindi irresponsabile di quello che faceva.

Ma almeno i suoi amici tacessero e non per troppo zelo rendergli dei brutti servizi: che sia il caso di dire: degli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io?

Riguardo alla piazza che applaude gli avvocati della difesa, si può rispondere che certi nomignoli si ponno appiacciare allo scrittore del Cittadino, che da mesi e mesi lusinga ed insulta vigliaccamente, non avendo mai avuto il coraggio di firmarsi come fanno i galantuomini.

Adolphi Cignolini.

La misera fine di un pastore. Scrivono da Dordella, 29 agosto: «Venerdì non faceva ritorno alla casa del monte Pradolina un pastorello nativo di Venzone, dell'età d'anni 18. Lo si cercò per ogni dove lungo la notte e l'indomani, ma sempre inutilmente.

Oggi, terzo giorno dallo smarrimento, dopo ripetute ricerche, fu rinvenuto tra le roccie il suo cadavere, che venne trasportato al Cimitero.

Era un giovane ardentissimo, che non si spaventava delle difficoltà nel progredire fra burroni e passi i più difficili».

Un battaglia che schiaccia un piede. Scrivono da Oiconico (Fagagna), 28 agosto:

«Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzi del paese salirono sul campanile per suonare a stormo (scampagnada) le campane annuncianti la sagra annuale.

Sia che quei giovani battessero il battaglia con forza eccessiva, sia che le cinghie fossero guaste, il fatto sta che uno dei grossi battagli del peso di 80 kg. si staccò dalla campana maggiore cadendo su di un piede del didascettante Girolamo Bulfovi, che ebbe un dito addirittura troncato dalla massa metallica.

Fu medicato prontamente dal dott. Daniele».

UDINE
(La Città e il Comune)
Consiglio comunale.

All'una e tre quarti pom. di ieri si riuniva in seduta il Consiglio comunale, presinti i consiglieri signori: Antonini, Baltrame, Bergagna, Biasutti, Billa, Capolani, Capellani, Comencini, Degani, Dianzo, Groppler, Leitenberg, Mantica, Masco, Marcovich, Measso, Minisini, Morgano, Piccio, Pogni, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri, Volpe, Zoratti.

Presiede il sindaco co. avv. di Trento. Data lettura del verbale della seduta precedente, viene approvato.

Il Consiglio quindi:

- 1. Approvò diversi prelievi dal fondo di riserva, Bilancio 1897, fatti dalla Giunta municipale.
2. Sanzionò due deliberazioni prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio.
3. In seconda lettura approvò l'iscrizione nel ruolo degli insegnanti di due nuovi posti.
4. Approvò il progetto di aggiunta di una seconda aula al fabbricato della scuola comunale della frazione del Rizzi, colla spesa di lire 4760.
5. Approvò la proposta del Consorzio Ledra-Tagliamento per assunzione a muovo dalla Cassa di Risparmio di Udine di lire 735,797.18 al 4.70 per cento, con a carico della mutante l'imposta di R. M. nell'aliquota odierna, affrancabile entro l'anno 1913 con graduale ammortamento, per estinguere nel 30 dicembre 1897 il residuo debito in

somma corrispondente verso la Cassa di Risparmio di Lombardia.

Si viene quindi alla trattazione dell'oggetto 6:

«Ossessione dell'uso del salto nella Roggia di Palma, e vendita del terreno annesso, sponda sinistra, presso il tempio della B. V. delle Grazie».

Il segretario dà lettura del relativo verbale d'asta e contratto d'aggiudicazione al signor Antonio Mangano, nonché della posteriore dichiarazione fatta da esso signor Mangano, di avere agito per conto dei signori fratelli Carlo, Aurelio ed Arrigo Braidotti.

Sandri dice che approverà il fatto compiuto dalla Giunta, anche perché torna vantaggioso alle finanze del Comune; ma, la Giunta, dice, avrebbe prima dovuto ottenere dal Consiglio la necessaria autorizzazione per compirlo. Canociani, assessore, risponde non sapere su cosa possa fondarsi la censura mossa dal consigliere Sandri all'operato della Giunta.

Sandri soggiunge che non ha creduto di muovere censura, ma di fare una semplice osservazione.

Schiavi, senza contrariare il parere del consigliere Sandri, approva l'operato della Giunta.

Volpe chiede se si è pensato alla costruzione dei lavatoi in quella località.

Canociani, assessore, risponde che la Giunta vi ha pensato, ma che si trova imbarazzata per la scelta della località. Ove esistevano prima, di fronte alla caserma di cavalleria, la costruzione è ostacolata dall'autorità militare; fra i due posti non si crede conveniente; e al di là del ponte della Grazie sarebbe troppo distante. Amerebbe quindi, dal momento che si è venuti a parlare della cosa, che il Consiglio desse un suggerimento.

Bergagna vorrebbe che i lavatoi si costruissero di fronte alla caserma.

Il Sindaco ripete l'obbiezione già fatta dall'assessore Canociani.

Mantica proporrebbe di costruirli lungo la roggia e in vicinanza alla casa di proprietà della ditta Bardasco, che ora serve ad uso birraria.

7. — Segue l'interpellanza del Consigliere F. L. Sandri per conoscere se in presenza del caro prezzo del pane la Giunta municipale oreda di prendere qualche provvedimento, e di quale natura.

Dice che, quando presentò alla Giunta la sua interpellanza, non credeva di doverla svolgere in Consiglio nel momento appunto che i lavoratori fornai si sono posti in sciopero.

Non parlerà di questo, ma fa voti che presto cessi, e che l'amministrazione comunale, quando lo sciopero dovesse perdurare, anziché ricorrere all'opera dei militari per la confezione del pane, si serva di quella degli stessi scioperanti, i quali altro non chiedono che di lavorare.

Dice che qui a Udine non si è pensato a prendere qualche provvedimento in presenza del caro prezzo del pane, come si è fatto in altre città.

Enuncia le cause di questo rincaro che, secondo gli uni, è da attribuirsi ai forti dazi protettori, secondo altri, all'ingordigia dei mugosi e dei fornai.

Dimostra che ad un fornaio su quintale di farina costa 37 lire, mentre vende il pane a 52, con un margine quindi di lire 17.

Non farà proposte, fidando nella saggezza dei componenti la Giunta; ma riportandosi ad una precedente deliberazione che nominava una Commissione incaricata, la istanza perché questa sia convocata e presenti quelle proposte che saranno del caso.

Mantica è d'accordo col consigliere Sandri, che la Commissione d'annona abbia a studiare l'argomento.

È di parere, poi, che, in occasione dell'attuale sciopero, la Giunta non abbia a prendere ingerenza alcuna, lasciando che la cosa sia definita fra proprietari e scioperanti.

Measso, assessore, risponde che la Giunta aveva due mezzi a sua disposizione in questo caso. L'abolizione del dazio e l'applicazione del calmiere.

Il primo fu attuato; in quanto al secondo, giusta le massime del Consiglio di Stato, non dovrebbe applicarsi che in casi straordinari e temporaneamente.

La Giunta poi, d'accordo con la Commissione di annona, studierà le misure che si potranno adottare al riguardo.

Relativamente allo sciopero presente fa voti che l'opinione pubblica possa servire d'elemento moderatore e portare la calma fra scioperanti e proprietari. Sandri si dichiara soddisfatto che la Giunta abbia promesso di studiare la questione, nella speranza che possa derivarne una utilità al consumatore.

8. — Interrogazione del consigliere F. L. Sandri se la Giunta creda, dopo l'esperimento fattone, che giovi

agli interessi del Comune, la disposizione relativa alle concessioni d'acqua per le Frazioni e Cesali con lente idrometrica.

Canociani, assessore, risponde che la concessione d'acqua con lente idrometrica giova agli interessi del Comune e porta anche un risparmio al consumatore.

Dice che anche a Roma ed altre città l'acqua viene distribuita con lente idrometrica. Se si dovesse applicare l'oculatore si andrebbe incontro ad una grave spesa, non potendosi con l'attuale personale provvedere al necessario servizio di controllo, che dovrà fare almeno due volte al mese.

Se qualcuno, dice, fra i consiglieri ha influenza sui consumatori suburbani dovrebbe far loro comprendere l'utilità della lente idrometrica.

Sandri riprende la parola dicendo che finché le concessioni d'acqua si vorranno fare con lente idrometrica, non verranno fatte richieste, mentre applicando il contatore le domande d'immissione d'acqua saranno numerosissime, con interesse del Comune.

Se la spesa sarà più grave, il consigliere Sandri, propone una transazione nel senso di addebbare una parte della spesa al consumatore.

Non si dichiara soddisfatto delle risposte dell'assessore Canociani e si riserva di mutare l'interrogazione in interpellanza.

In seduta privata.

1. — Rimunerazione per gli studi e progetti dell'acquedotto suburbano. Replica ad osservazioni della Giunta provinciale amministrativa.

Il Consiglio approvò il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Schiavi:

«Il Consiglio comunale incarica la sua Giunta di replicare alle osservazioni della Giunta provinciale amministrativa nel senso delle già prese deliberazioni».

2. — In seconda lettura approvò il collocamento a riposo e l'assegnazione di pensione per il signor Driussi Giuseppe, applicato alla sezione tesoria.

2 bis. — Promosse di classe le maestri comunali sig. De Vidinis Maria e Gerardo Bertani Maria.

3. — Nominò maestro comunale per un biennio le signorine: Molinis Teresa, Bertoli Anna, Spivach Seconda, Cotterli Maria e Mosco Luigia.

4. — Nominò segretario del civico Ospedale il dott. Antonio De Scubas, con 20 voti su 30 votanti.

Il signor Aldo d'Alti, altro proposto nella terza, ebbe 7 voti, ed il cav. dott. Ferruccio Sacchetto 2.

Lavori alla Stazione. La Direzione della Rete Adriatica ha sottoposta all'approvazione superiore una nuova proposta per l'impianto del rifinitore definitivo nella Stazione di Udine, e nuovo conto preventivo ascendente a lire 24,000.

Pallegrinaggio a Caprera pel XX Settembre. Oggi si chiude l'iscrizione per pallegrinaggio a Caprera. Informazioni in proposito si possono avere dalla Società dei Reduci, che ha anche l'incarico di invio del prezzo anticipato d'imbarco: Livorno (lire 25).

IL XVII CONVEGNO della Società Alpina Friulana.

Partimmo da Udine con un tempo splendida, desiderosi di roccarsi e respirare, almeno per ventiquattrore, le fresche aere della Carnia, noi, stud della età cittadina, stud della vita morta e senza alcuna emozione che da qualche mese si mena entro le mura... d'una volta, all'ombra del vecchio Castello, non ancora interamente diruto!

Presto ci resta indietro l'aperta pianura riccamente coltivata e promettente straordinaria abbondanza di raccolti; ci passano rapidamente dinanzi le altre mense di Tricesimo, popolate di case e di ville, animate da migliaia di villeggianti convenuti da ogni parte; ecco il Gemona, grossa terra, dall'aspetto di città, appoggiata a un enorme mucchio di nude roccie; ecco Venzone tetra, ricordo vivo e parlante dell'epoca feudale; ecco il letto largo e ghiainoso del Tagliamento e il suo confluenza col Fella nel quale già scendeva il ferro dalla Carnia.

Abbandoniamo volentieri la ferrovia, e in buone vetture, tirate da robusti cavalli, cominciamo ad internarci nella Carnia. Valli profonde, chiuse tra montagne orride, nude, che mostrano al cielo i denti bianchi e ringhiosi, asperità e rocciosa sporgenza nei loro fianchi, letti di torrenti biancheggianti di ciottoli e ghiaie, pochi campi coltivati lungo il Tagliamento, pochi e rari vilaggi; ecco quale contacia a presentarsi questa Carnia, così varia, così bella, così pittoresca, questa Svizzera del Friuli, che i turisti hanno ormai cominciato a conoscere così bene e a visitare così spesso. Amaro, Cavazzo Carnico, Tol-

